



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 1 - Marzo 2006

**La Giovane Montagna augura
Buona Pasqua a tutti i Soci e agli Amici**

ATTIVITÀ PREVISTA

Prossime Gite

2 aprile - Testa del Grand Etret (3.201 m) (SA)

Località di partenza ... : Pont Valsavarenche (1.960 m)

Dislivello di salita : 1.241 m

Tempo di salita : 4 - 5 h

Difficoltà : MS

Esposizione: N + NO

Descrizione: La gita ha uno sviluppo di circa 8 km ed è divisa in due parti. La prima: un lungo falsopiano si inoltra nel vallone superando diverse strozzature (il cui superamento richiede neve sicurissima, a causa dell'elevato pericolo valanghe). Superata l'ultima strozzatura, ha inizio il ghiacciaio, e con esso la seconda parte: si comincia con un traverso, poi si supera una ripida gobba; seguono ampi diagonali che solcano il bacino centrale dell'Etret. La salita si chiude con l'impennata verso il colle da cui, con breve tratto di cresta, si giunge alla vetta. In ugual modo la discesa presenta una prima parte assai divertente (vi sono diverse possibilità, da verificare in loco a seconda dell'innevamento) e una conclusione che la rende decisamente assimilabile ad un percorso di sci nordico.

Attrezzatura : attrezzatura completa da sci-alpinismo (non dimenticare i coltelli!), ramponi, piccozza, imbrago, 2 moschettoni a ghiera

Ritrovo : P. Rebaudengo

alle 05.00 h

Coordinatore di gita... : Sergio Sereno

tel. 3332538759

9 aprile - Conoscere il Canavese: Giass Very (1606 m) Giass Guy (1806 m)

Località di partenza ... : Vaudanza (Valchiusella)

Dislivello in salita : 691 m

Difficoltà : molto facile

Descrizione: Gita facile di interesse ambientale e archeologico con possibilità di fermarsi dopo il primo tratto in località Giass Very dove c'è anche un piccolo museo e osservatorio faunistico.

La gita sarà condotta e illustrata dalla sez. di Ivrea, parteciperanno con noi anche gli amici di Pinerolo.

Attrezzatura : da escursionismo

Ritrovo di partenza : p. Bernini in orario da stabilire

Mezzo di trasporto : auto proprie

Coordinatore di gita... : Laura Reggiani tel. 011388859 - 3356814056

22 ≈ 25 aprile - Valle di Saas Fee

Sarà la volta buona?

L'anno scorso non è stato possibile effettuare questa gita, ma la bellezza dei luoghi e delle salite ci ha praticamente costretti a riproporla.

Programma:

Partenza sabato 22 aprile per Saas Fee.

Da qui, con gli impianti e poi con il Metro-Alpin si può salire fino ai 3457 m del Mittel Allain. Calzati gli sci si prosegue sul ghiacciaio fino al Feejoch 3826 m, da dove si prosegue a piedi per gli ultimi 200 metri circa, fino in vetta all'Allalinhorn 4027 m (disl. 540 m, diff. BSA, 2 h). Discesa fino al Felskinn 2989 m ed in circa 45 minuti si raggiunge la Britanniahutte 3030 m.

Nei giorni successivi, se saremo favoriti dalle condizioni meteo, si prevede di salire al Rimpfischorn 4198 m (disl. 1250 m, diff. BSA, 6-7 h) ed allo Strahlhorn 4190 m (disl. 1250 m, diff. BSA, 6 h).

Si tratta in tutti i casi di percorsi sempre su ghiacciaio, di un certo impegno, soprattutto in considerazione dei dislivelli e della quota.

In alcuni casi potrebbe essere necessario l'uso di piccozza e ramponi, quindi è indispensabile avere pratica nell'uso di queste attrezzature. Inoltre la salita al Rimpfischorn prevede un breve tratto di arrampicata su roccia.

In considerazione di tutti questi fattori si richiede ai partecipanti un buon allenamento, discrete capacità scialpinistiche e conoscenze di base sulla progressione su ghiacciaio ed in cordata.

La Commissione Gite è tenuta a valutare l'idoneità dei soci che vorranno partecipare alla gita.

Per quanto riguarda il rifugio è prevista la mezza pensione a circa 40 Euro al giorno; necessario il sacco lenzuolo ed eventualmente la tessera del CAI.

Equipaggiamento : da alta montagna; sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio

Attrezzatura : da scialpinismo, ARVA, piccozza, ramponi, imbracatura, 2 moschettoni a ghiera.

Ritrovo di partenza : P.zza Rebaudengo h 5,30

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita... : Daniele Cardellino tel. 011 8120681

Termine iscrizioni : giovedì 6 aprile

PER...CORSO DI ARRAMPICATA

Presentazione: Il per...corso è rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi all'arrampicata non come attività fine a sé stessa, ma come un primo passo verso l'alpinismo. Sono dunque invitati ad iscriversi sia i principianti sia coloro che già sanno arrampicare.

Nelle prime due uscite (e nei relativi incontri in sede) ripasseremo i fondamentali della progressione e le manovre di corda essenziali. Le restanti due uscite (ed in particolare l'ultima di due giorni, che si svolgerà a Courmayeur) sono rivolte a coloro che intendono perfezionare la tecnica di arrampicata con l'obiettivo di realizzare vie di più tiri in ambiente montano.

Ai partecipanti si richiede di compilare (in sede tutti i giovedì dalle 21.00 alle 22.30, oppure la sera del primo incontro) il modulo di iscrizione, allegando un certificato medico per attività sportive non agonistiche.

È inoltre fissato in 100 euro il contributo di partecipazione che comprende l'onorario della guida alpina, l'assicurazione infortuni e la responsabilità civile. Le prime due uscite sono rivolte anche a ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni, al costo di 50 euro. Ad entrambi i gruppi va aggiunto un contributo di 10 euro per l'assicurazione infortuni per i non soci.

Il calendario delle uscite in montagna potrà subire variazioni in funzione delle condizioni meteorologiche e delle capacità dimostrate dai partecipanti. Luogo ed ora di partenza verranno fissati durante l'incontro in sede precedente l'uscita; il trasporto sarà sempre effettuato con mezzi privati.

incontri in sede (martedì):	uscite (domenica):
9 maggio <i>introduzione / progressione fondamentale</i>	14 maggio – Placche di Oriana
23 maggio <i>manovre di corda</i>	28 maggio – Rocca Parey
6 giugno <i>progressione avanzata</i>	11 giugno – Rocca Sbarua
20 giugno <i>alpinismo</i>	sab 24 / 25 giugno – Courmayeur

Per informazioni e/o iscrizioni:

Stefano Risatti 3357575044

Sergio Sereno 3332538759

stefano@risatti.it

ser.ser82@gmail.com

7 maggio - Benedizione degli Attrezzi e degli Alpinisti Prascondù di Ribordone

Organizzata dalla sezione di Ivrea a Ribordone presso il Santuario di Prascondù. Il Santuario, dedicato alla Madonna di Loreto, è uno dei più noti e frequentati del Canavese; fu costruito nel 1620 e poi, distrutto da una valanga, venne riedificato in luogo più sicuro nel 1700. Il programma dettagliato sarà reso noto alle sezioni a fine marzo.

Coordinatori sez. Torino: Mariarosa Carossa Castagneri tel. 0113197309
Rosangela Boggero tel. 0117493926

21 Maggio - Denti di Chiomonte

In questa escursione, vi porto ad una meta classica, i Denti di Chiomonte.

Partiamo dalla frazione di Amburnet. Dal paese, lasciato lo sterrato, si imbocca la mulattiera che sale nel bosco. A circa mezz'ora di cammino si raggiunge il sentiero che arriva dalle case di Rigaud. Con una serie di piccoli tornanti che vincono il pendio che sale verso i denti, si arriva alle Grange Pertuso (1,30 h), da dove, poco sopra, si vede il piccolo traforo costruito da Colombano Romeàn di Chiomonte tra il 1528 ed il 1533, per far arrivare l'acqua in val di Susa dalla valle di Tiraculo.

Da qui, si devia a destra e per il comodo sentiero che sale trasversalmente su prati e, dopo circa 1 ora di cammino, arriviamo sullo spartiacque a fianco dei denti, nostra meta della giornata (2106 m)

Luogo di ritrovo : p. Bernini: 08,00 h Ferriere: 09,00 h

Mezzo di trasporto : auto proprie

Abbigliamento : escursionismo di media stagione.

Termine iscrizioni : in sede il giovedì prima della gita.

Coordinatore di gita... : Eugenio Gianotti tel. 0115682088
3384294314

21 maggio - 4 passi nel Gran Paradiso

Località di partenza ... : Noasca Bg. Capoluogo (1.058 m)

Località di arrivo : Noasca Fraz. Pianchette (1.188 m)

Dislivello in salita : 533 m

Tempo di percorrenza totale: 3.30 ore

Difficoltà : T/E

Dalla strada provinciale, a monte dell'abitato principale di Noasca, oltrepassati i quattro tornanti i due ponticelli sul Rio Ciamosseretto, si segue l'indicazione del sentiero natura, coincidente per una buona parte del percorso col GTA.

Il sentiero percorre il medio Vallone del Roc attraversando parecchie borgate disabitate, che rappresentano la maggiore attrattiva del sentiero. Nella borgata Maison, la principale del vallone, si possono osservare la

Da Piano Audi (865 m), frazione di Corio Canavese, si continua verso nord per una strada sterrata. Ad un bivio si imbecca a destra la bella strada agro-silvo-pastorale che risale serpeggiando, tocca diversi gruppi di baite e termina sotto la cresta che va dalla Cima dell'Uja al Monte Soglio. Di qui si sale a destra portandosi sull'erbose spartiacque con la valle dell'Orco, percorrendo il quale si giunge in vetta, eccezionale punto panoramico nonostante l'altitudine relativamente modesta.

La gita verrà coordinata dalla sez. di Pinerolo.

Ritrovo e orario di partenza saranno comunicati in sede.

Coordinatore di gita... : Giovanna Rastelli tel. 0114372589

4 giugno - Rocher Baron (1350 m) Roccia per Bambini (F)

Avvicinamento : 1 minuto (scarso) dal posteggio

Esposizione : sud

Descrizione: Rocher Baron è una piccola falesia a qualche chilometro da Briançon, raggiungibile comodamente in auto con una stradina sterrata e inserita in un bell'ambiente naturale: uno sfondo di boschi tranquilli di conifere punteggiati qua e là di vecchie baite e un grande prato che consente a piccoli e meno piccoli di giocare e fare pic-nic. La roccia, una quarzite aderente e molto lavorata, offre differenti tipi di arrampicata a seconda dell'inclinazione, con alcune viette super facili molto adatte ai bambini e ai principianti in generale.

Più comodo di così Questa volta non ci sono scuse: vi aspettiamo!

Equipaggiamento e attrezzatura: da falesia. Indispensabile il casco (per i bimbi è possibile utilizzare il casco da bici).

Ritrovo di partenza.... : da definire

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita... : Mariateresa Bolla tel. 0113472307

4 giugno - Barbaria o Chalamy (Torrentismo)

Dislivello in discesa ... : 140 m / 1,5 km 250 m / 1 km

Tempo di discesa : 4 h / 8 calate 3 h / 8 calate

Difficoltà : media media

Descrizione: Dopo aver fatto provare il torrente Maglià in Val Roya, diventa difficile proporre un altro che possa reggere il confronto per bellezza divertimento. Le due mete possibili potranno essere il torrente Barbaria vicino a Ventimiglia sullo stile del precedente ma a pagamento!!!) o il Chalamy, vicino a Verres (V. d'Aosta) al momento non ancora esplorato dal sottoscritto. Come sempre la valutazione finale verrà fatta in base alla portata dei fiumi, al meteo, al numero e all'esperienza dei partecipanti.

Equipaggiamento : Muta da sub (affittabile), scarpe da ginnastica vecchie, un pile vecchio, costume da bagno.

Attrezzatura : Imbrago, longe doppia con 2 moschettoni, casco, discensore a 8 con moschettoni.

Ritrovo di partenza.... : Moncalieri o Pal. Maffei alle 07,00 h

Mezzo di trasporto : auto proprie

Coordinatore di gita... : Dario Franco tel. 0117727371

Termine prenotazioni. : giovedì 1 giugno * Per l'affitto della muta meglio segnalarlo quello precedente (25 maggio)

17/18 giugno - Cima di Saint Robert (2917 m) (A)

Coordinatore di gita... : Sergio Sereno tel. 3332538759

25 giugno - Arrampicata a Courmayeur

In occasione dell'ultima uscita del corso di roccia 2006 si è pensato di approfittare dello Chapy per una due giorni di arrampicata.

Come gita sociale sarebbe bello aggregarci per dare una simpatica conclusione a questa attività, quindi in realtà la data corretta dovrebbe essere 24 – 25 giugno.

Attualmente però il programma definitivo del corso è ancora in fase di definizione, perciò si dovrà attenderne la conferma. In ogni caso la gita sociale è indirizzata ai soci che arrampicano e che non partecipano al corso, quindi sarà organizzata principalmente in base alle loro capacità.

La zona di Courmayeur è ricca di possibilità, dalle falesie (Morgex, palestra dello Chetif, placche del rif. Elena), alle vie lunghe di bassa ed alta quota.

La scelta delle salite sarà fatta in base al livello dei partecipanti.

Per tutte le informazioni che a breve saranno disponibili rivolgersi in sede oppure al Coordinatore di gita.

Coordinatore di gita... : Daniele Cardellino tel. 011 8120681

1-2 luglio - Becco Merid. della Tribolazione (3360 m) Valle dell'Orco (A)

Via Normale: Montagna magnifica, da molti definita come la più bella vetta rocciosa dell'intero Gran Paradiso. Tra le molte vie presenti questa è sicuramente la più facile, ma nonostante questo l'arrampicata è davvero piacevole e la soddisfazione della cima molto grande.

Ci troviamo sabato 1 luglio alle ore 14:00 in P.za Rivoli. Lasciata la macchina alla diga di Teleccio si prosegue per facile sentiero fino al Rif. Pontese (2217 m).

Dislivelli: Sabato = 300 m; Domenica = 1140 m (230 m di arrampicata)

Difficoltà : PD Tempo di salita : 6,30 ore

Materiale : abbigliamento da alpinismo, imbraco, corda, qualche protezione veloce

Per informazioni e prenotazioni: Stefano Risatti cell: 3357575044
email: stefano@risatti.it

Prossime Serate in Sede

Agosto 2005: 25 giorni in fuoristrada e tenda. Un viaggio in totale libertà nella selvaggia Africa, alla scoperta delle sue meraviglie.

giovedì 20 aprile alle 21,00 h

Claudia e Stefano vi presentano il loro diario di viaggio

Giovedì 11 maggio - 21,00 h
“Turchia 2005: l’arca di Dedè”

Dal 16 aprile al 2 maggio 2005 un piccolo gruppo di soci della Giovane Montagna (tutti genovesi + un torinese) si è recato in Turchia, scimuniti, sulle orme di Atatürk, Noè, Jimmy Fontana, Paco Pegna, ... Li guidava il Venerabile Dedè (al secolo Angelo Carpignano, già socio anziano della sezione di Genova). L’obiettivo era uno solo: ritrovare la mitica Arca! L’Ararat, coi suoi 5100 e rotti metri di altezza ci osservava salire (puff! pant!) e scendere (yahooo!) lungo le sue pendici. E poi, l’ultimo giorno, l’assalto, lo zoccolo sotto le pelli, la tormenta, la nebbia, la neve pesante da sciare. Questo è il resoconto fotografico della spedizione (postale) più divertente degli ultimi dieci anni. Questa è l’Arca di Dedè!

Sergio Sereno

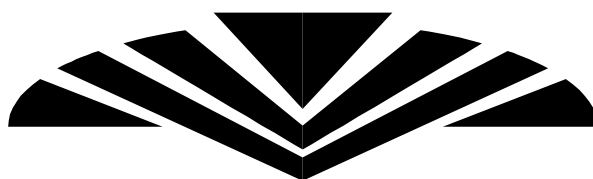
Giovedì 25 maggio - “Mauritania”

Stefano e Claudia presentano il viaggio in Mauritania effettuato nel dicembre 2005 insieme con Anna e Cesare Zenzocchi (GM Cuneo), Guido Papini e Stefano Vezzoso (GM Genova), Laura Reggiani (GM Torino). Un viaggio tra oceano e deserto, fino a toccare le importanti città mauritane custodi di preziosi tesori.

Giovedì 15 giugno - Mostra fotografica

Nell’ambito del concorso fotografico “Natale Reviglio” (bando allegato al Notiziario) in questa serata verranno esposte in sede le fotografie scelte dalla giuria. Tutte le persone presenti potranno dare un voto all’immagine più gradita e passare una serata diversa allietata da buona musica dal vivo: alla tastiera Guido Risatti e all’armonica Renato Casalicchio.

I “voti” dei presenti andranno ad aggiungersi a quelli della giuria per la proclamazione dei vincitori del concorso. Intervenite numerosi!



APERTURA ESTIVA DEL RIFUGIO NATALE REVIGLIO

9 luglio / 27 agosto - Soggiorno estivo 2006

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi possiamo soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota sociale 2006. Chi desidera parteciparvi deve attenersi al Regolamento Interno. Il Socio, all'atto dell'iscrizione si impegna anche ad aiutare e collaborare con il responsabile del turno, per il buon funzionamento della Casa.

I turni sono SETTIMANALI ed avranno il seguente calendario:

9 / 16 luglio	6 / 13 agosto
16 / 23 luglio	13 / 20 agosto
23 / 30 luglio	20 / 27 agosto
30 luglio / 6 agosto	

PRENOTAZIONI - Le prenotazioni sono aperte.

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti, venendo o telefonando in Sede, il giovedì sera tra le ore 21,30 e le 22,45 h (tel/fax 011747978, e-mail torino@giovanemontagna.org) oppure contattare il responsabile per le prenotazioni sig. **ROCCO Enrico** (tel. 0114374598).

L'assegnazione dei posti camera è a insindacabile cura dei responsabili.



ATTIVITÀ SVOLTA

4 dicembre 2005 – Madonna della Bassa

La meta, secondo il programma, doveva essere il Santuario della Madonna della Bassa da Val della Torre, con rifornimento viveri per la polenta nel Refettorio del Santuario da Mompellato in macchina. Poi causa indisposizione del Priore che non poteva aprire il Refettorio ed anche per la neve, abbiamo optato per una camminata lungo il percorso tagliafuoco che, costeggiando la base del Musiné, parte da Casellette e finisce ad Almese.

La passeggiata è stata piacevole per il bel panorama sulla valle circostante, il sole che ci ha riscaldati e non ultima la possibilità di grandi chiacchierate tra i partecipanti.

E la polenta ...? La nostra Sede ci ha accolti, dove Rosangela ed Elena si sono gentilmente prodigate per rendere accogliente l'ambiente con una colorata tavolata, anticipo del Natale. Polenta, stufetta ed amicizia ci hanno riscaldato tutti.

Quindi la gita che aveva creato inizialmente delle perplessità si è poi conclusa felicemente. Grazie a chi ha collaborato ed ai coordinatori Rita e Riccardo, al quale facciamo anche gli auguri per il suo compleanno.

Alda e Vittorio

20 novembre 2005 - Canyon di Carleva

Vi sono posti in cui non si andrebbe di propria iniziativa per vari motivi; perché il luogo è lontano oppure non si conosce.

Rimarrebbero a noi sconosciuti se gli amici non ti portassero e ti facessero scoprire che, al di là delle Alpi, vi sono posti belli e semi selvatici. Sto parlando del Canyon di Carleva in Francia, escursione che la nostra sezione ha effettuato con gli amici di Cuneo.

Fin dal viaggio, che effettuiamo in treno fino alla destinazione, la giornata è piacevole. Il treno che, fino al paese di tenda, viaggia su una ordinaria ferrovia tra pianure e piccole salite montane, per valicare le Alpi, intraprende una salita a chiocciola all'interno della montagna. In pochi minuti raggiungiamo altezze ragguardevoli, attraversando ponti e gallerie, per poi ridiscendere, sempre con un viaggio circolare, la pianura e fermarsi alla nostra stazione.

Fuori dalla stazione, ci aspetta il resto della comitiva di Cuneo. Insieme ci incamminiamo al sentiero. Ci attendono circa sei ore di cammino, più un'ora di pausa pranzo. Il sentiero è un percorso ad anello, molto impegnativo, tra salite e discese che mettono a dura prova le nostre gambe. Il luogo è molto bello, una gola piuttosto profonda, al cui interno, troviamo alternate, pareti nude a quelle lussureggianti.

Gli ultimi raggi del sole di questa giornata sul paese di Breil, sembrano quasi ad indicare che è ora di tornare a casa.

Nonostante la fatica della gita, posso dire che la giornata è stata molto piacevole e non scontata nel suo sviluppo. Grazie Cuneo.

Eugenio Gianotti

15 gennaio - Cascata della Valnera (Valle di Gressoney)

C'era tanta gente nella Valle di Gressoney. Era la dimostrazione più chiara e lampante che il cascatismo è diventato uno sport di massa. Il popolo dei ghiacciatori sembra volere solo cascate brevi, difficili e con accesso il più rapido possibile; e Gressoney è in grado di fornire tutto questo. Una piccola indecisione iniziale ci ha portati a percorrere gli ultimi chilometri della valle almeno tre volte. I due versanti, entrambi tappezzati di ghiaccio, invitavano a salire. Ma quale cascata scegliere? Ecco Alpenzu, a due minuti dal parcheggio, e infatti guarda lì già una macchina; poi c'è Bonne Annèe, ma è durissima; sulla destra invece vedo la Y, sembra un po' poverella; ti ricordi, Nico, la cascata della Nicchia, accidenti all'ultima doppia; e quella lì dovrebbe essere il Ciampa, ma anche lì ci sono già due cordate...

Ci era parso di scorgere, appena fuori dall'abitato di St. Jean, in fondo ad una valletta laterale, qualcosa di azzurro. In tutti i casi di sovraffollamento la scelta migliore è trovare una cascata dotata di avvicinamento un po' più lungo delle altre e, il più delle volte, si riesce ad evitare le code (che oltretutto sono pericolose). L'avvicinamento si presenta abbastanza evidente; seguiamo tracce nella neve e successivamente camminiamo sul fondo della gola. L'esercizio di procedere slegati ma coi ramponi sul ghiaccio appoggiato di un torrente ha le sue valenze didattiche. Avanzando ci accorgiamo che una cordata è già impegnata sul primo tiro: sembra che non facciamo progressi. La bassa temperatura e lo spesso strato di rigelo sulla cascata fanno sì che "spacchi" ad ogni colpo si piccozza. Bisogna andarci cauti e così ci cedono il passo. Decido, di comune accordo con Davide e Nico, di salire a destra dove sembra più fragile, ma i buchi mi consentono di incastrare le picche senza piantarle. La strategia risulta buona e guadagniamo in breve l'uscita del primo salto. Seguiamo fedelmente il corso della colata, che procede a risalti, fino al suo termine dove incontriamo il comodo sentiero di discesa. Nota buffa: nel tentativo di testare il funzionamento delle radioline di Davide, trasmetto il seguente messaggio: "Pirla, pirla, pirla". La risposta arriva immediata da parte di un radioamatore (forse un cascatista) in ascolto sulla stessa frequenza, ma non mi è consentito riportarla qui.

Sergio Sereno

21-22 gennaio - Aggiornamento racchette da neve

Si è svolto, nel fine settimana del 21-22 gennaio, presso il Rifugio locanda Lou Lindal a Preit di Canosio, in Val Maira, il primo corso di aggiornamento per racchette da neve nelle Alpi occidentali.

Il corso, organizzato dal CCASA, nella persona di Stefano Risatti, ha vissuto due giorni di intenso lavoro, svolto in lezioni teoriche e pratiche, con la partecipazione di 14 persone, provenienti dalle sezioni di Torino, Pinerolo, Roma.

Sabato mattina iniziamo con Piero (la nostra guida di questa giornata) che ci presenta l'attrezzatura essenziale che ciascun escursionista su neve, che sia di sci-alpinismo o di racchette, deve avere ed il corretto approccio con la montagna. In tarda mattinata ci mettiamo le racchette e partiamo per la lezione pratica sul campo, spiegandoci la corretta camminata, la valutazione dei pericoli sui pendii e la simulazione dell'attraversamento in gruppo di un nevaio. Scuola sì ma anche appagamento dello spirito, poiché mentre faticiamo nel salire, possiamo ammirare lo splendido panorama della Val Maira.

Verso le 16, tutti a casa per ritemprarci e concludere, prima di cena, questa prima giornata, con una proiezione/lezione sulla metamorfosi della neve ed i relativi pericoli.

La domenica mattina ci svegliamo con una piacevole nevicata, quasi a volerci aiutare (vista la poca neve presente) per la lezione di oggi.

L'argomento, infatti, è l'uso dell'ARVA. Ci viene spiegato come si indossa e come viene usato nella ricerca. A guidarci oggi è Stefano, guida alpina del comprensorio del Monte Rosa.

La giornata viene suddivisa in due momenti: alla mattina proviamo singolarmente a rintracciare un ARVA seppellito, mentre nel pomeriggio, tutti insieme, dobbiamo effettuare il ritrovamento simulato, di quattro persone travolte da una valanga. La due giorni si conclude verso le 15,00 per dare modo a tutti, soprattutto ai ragazzi di Roma, di poter tornare a casa presto.

A conclusione, posso dire che, essendo la mia prima esperienza di formazione sulla neve, ho trovato tutto molto arricchente. La presenza poi, di persone qualificate come i nostri istruttori, mi ha aiutato a capire meglio in che modo affrontare la montagna nel periodo invernale.

Spero che si organizzino ancora, in futuro, momenti come questi di formazione perché....non si finisce mai di imparare.

Eugenio Gianotti

22 gennaio - Monte Colombo (2261 m)

Le giornate sono belle, ma la neve sembra non volere arrivare.

Forse è proprio a causa della scarsità di neve che ci ritroviamo solo in quattro per questa gita.

Mentre ci avviciniamo alla nostra meta la radio annuncia nevicate su Mondovì e Cuneo, la strada che da Vernante conduce a Palanfrè (1379 m) è tutta imbiancata.

Quando arriviamo a Palanfrè ci accorgiamo di non essere i soli ad aver scelto questa gita: un centinaio di persone, tra cui vari corsi del CAI, si apprestano a sparpagliarsi per le cime soprastanti.

Noi calziamo gli sci e ci avviamo per il nostro itinerario.

Dopo un breve tratto su comoda strada ci inoltriamo per l'ampio valone ben innevato, per poi lasciarlo e risalire alcuni pendii più ripidi dove la "folla" si accoda alle prese con le faticose inversioni.

Poco dopo giungiamo ad un colletto dove molti si fermano, altri si accontentano dell'anticima; noi proseguiamo fino all'esile ed affollata vetta.

Foto di rito, la recita di una preghiera e poi, per sfuggire al forte e gelido vento, togliamo le pelli ed iniziamo la discesa.

La neve è davvero bella, splende il sole e finalmente troviamo un posto riparato dall'aria dove fermarci a mangiare un boccone, fare due chiacchiere e gustarci un po' di pace (pare che siano scesi quasi tutti da un'altra parte). Riprendiamo quindi la discesa, per poi fermarci in un piccolo spiazzo a fare pratica di ricerca con l'Arva.

All'improvviso sentiamo delle grida di aiuto ed accorriamo rapidamente. Un signore, con tutta la neve bella che c'è, è riuscito ad incastrarsi a testa in giù in un gruppo di piante. Insieme a noi sono accorsi anche pa-

recchi istruttori e membri del Soccorso Alpino che hanno sentito il richiamo dalle auto poco distanti ed in breve il malcapitato è liberato, fortunatamente senza aver riportato alcun danno.

Quando giungiamo alla macchina è ancora presto (a Torino c'è la domenica ecologica e fino alle 19.00 non si può circolare), quindi ci sta una scappata a comprare tomini e formaggi in un'azienda locale.

Sulla strada del ritorno ci fermiamo ancora a Candiolo per partecipare alla Santa Messa, poi alle 19.00 in punto varchiamo i confini della città per tornare finalmente a casa.

Partecipanti: Marco Valle, Carola, Daniele e *Marta*

5 febbraio - Giro degli orridi Foresto - Chianocco

Un grazie ai partecipanti che sfidando la fredda accoglienza della "bisa" di quel freddo mattino hanno condiviso il mio desiderio di iniziare comunque la gita. Non volevo che la prima escursionistica, e proprio in Val di Susa, andasse persa.

In 17 non ci siamo lasciati abbattere dal freddo, dalla foschia, dalla neve, dalla passerella che energiche mani hanno ampliato perché si attraversasse comodamente il ruscello. La solidarietà e l'amicizia l'avete dimostrata in pieno. Mi spiace che il promesso panorama non si è potuto ammirare, ma lo vorrei riproporre anche individualmente a chi desidera anche vedere gli interni degli orridi, questa volta completamente esclusi.

Bravi a tutti quanti!!....Arrivederci

Anita Di Stefano

5 febbraio - Punta dell'Aquila

Salendo da Giaveno verso l'Alpe Colombino la luminosità del cielo diminuisce in modo anomalo. Partiti dalla pianura che ancora si vedevano le stelle, purtroppo adesso stiamo entrando nelle nubi. Le condizioni sono strane, dopo l'abbondante nevicata della settimana precedente: si può veramente trovare di tutto, dalla crosta alla neve profonda pesante, alla farina in cui si sprofonda fino a toccare ancora le pietre sottostanti. Oltre a tutto ciò oggi dovremo fare i conti con una visibilità decisamente scarsa; unica nota positiva: si calzano gli sci sul piazzale e si tolgono alle roccette della breve cretina che porta in vetta. Siamo immersi nelle nubi, salvo un fugace abbassamento delle stesse che ci ha permesso – per pochi minuti ed alzandoci sulla punta dei piedi – di sbucare con la testa al sole ed ammirare il vicino gruppo del Robinet e Rocciavrè. In discesa faticiamo a non perderci di vista; finalmente – guidati in ultimo dalla musica della pista di pattinaggio – ci ritroviamo tutti e 13 (che sia un numero poco propiziatorio?) al punto di partenza.

Giorgio

11 febbraio - Cascate del Pis e Mirabuc (Val Pellice)

Siamo rimasti in due: Sciuttanza (al secolo Davide, della sezione di Genova) ed io. Dopo aver scartato l'idea di salire a Cogne (sembra che là il ghiaccio scarseggi), decidiamo di tentare l'esplorazione della Val Pellice. Ricordo due anni fa la salita notturna al Jervis con Pietro, sotto una fitta nevicata. Eravamo partiti dopo le lezioni (tanto non ci vuol niente a salire...). Al vedere, lontano, la lampada del rifugio mi era tornata in mente l'affermazione di Guido Rei: "L'arrivo ad un rifugio di alta montagna è una delle più dolci emozioni della vita alpina". Niente di più vero. La salita compiuta, Pietro che mi chiede "Come hai fatto a passare?", sono immagini che si stemperano nel ricordo. Sulla via del ritorno avevamo visto, incastonate nella parete valangosa che sovrasta il sentiero, due belle cascate, vicine ma molto diverse. Come sempre quando si torna in un luogo dopo un certo tempo, lo sguardo corre su e giù a ricercare le immagini del passato. C'è molta meno neve quest'anno. La cascata del Pis è come sempre ampia, di ghiaccio azzurro. Una nicchia, verso la fine, ne spezza la continuità. La superiamo in un tiro unico. Ci dilettiamo, nell'attesa che esca una cordata di amici, a salire – sarebbe più corretto, demolire – il fragile candelino che costituisce l'ultimo tiro, che nessuno, di solito, percorre. Una doppia ci riporta alla base, ma è troppo presto. E' appena l'ora di pranzo. Ritorniamo indietro lungo il sentiero, verso Mirabuc che avevamo scartato poche ore prima. Al sole sembra una gemma che risplende. Il primo tiro è in effetti un po' povero di ghiaccio. Proteggo vicino, uso anche la vite corta; esco facendo alcuni passi sulla roccia (sarà M2? non ho mai capito i gradi di misto...). Seguono due tiri mai banali su ghiaccio in alcuni punti "spaccoso". Usciamo, dopo un tiro più facile, e un lungo traverso, seguito da un canalino, ci riporta al parcheggio di Villanova. Ci siamo dimenticati di mangiare. Sono le sette. Qualcuno ci aspetta per cena. Torniamo a casa.

Sergio Sereno



Serate in Sede

22 dicembre 2005 - Serata di Natale

Anche quest'anno il "nostro,, Natale ha attirato in sede, oltre ai soliti, anche i soci delle grandi occasioni che hanno avuto modo di scambiarsi notizie e aggiornarsi sulle novità chiacchierando a ruota libera. La Santa Messa infatti è iniziata con qualche ritardo ma è stata molto partecipata sia per le nostre preghiere e spunti di meditazione proposte dai soci sia per il contributo canoro offerto dalla nostra corale. Approfitto dell'occasione per ringraziare Rodolfo e Guido Risatti per la loro disponibilità e per l'impegno costante.

Il momento conviviale ha coronato egregiamente la serata e quest'anno si è arricchito di novità: particolarmente gradita mi pare sia stata una pregevole zuppa di ceci cucinate e servita dal nuovo amico Franco.

Abbiamo così concluso in bellezza l'anno sociale 2005.

Laura

VITA SOCIALE

⇒ QUOTE SOCIALI ⇐

Hanno già rinnovato la quota associativa 2006 soltanto il 73,4% degli ordinari e il 70,2% degli aggregati.

Come da Statuto della Sezione, è necessario pagare la quota associativa entro il 31 MARZO dell'anno in corso.

Chi non rinnova entro la data statutaria perde la qualifica di socio - e di conseguenza la copertura assicurativa. Il tardivo rinnovo potrà comportare un ritardo di almeno 30 giorni nella regolarizzazione della posizione.

INVITIAMO quindi tutti coloro che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione alla Giovane Montagna a farlo al più presto, preferibilmente venendo in sede al giovedì sera (21,15 ÷ 22,30 h) - se no che ci sta a fare? -, oppure mediante versamento sul seguente Conto Corrente Postale:

n°13397104

GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO

VIA ROSALINO PILO 2 BIS 10143 TORINO

Coloro che risultano non aver provveduto, troveranno inserito in questo Notiziario un bollettino di ccp già compilato: dovranno perciò fare soltanto la fatica di andare alla Posta e *pagare!!!*.

Altrimenti questo è l'ultimo Notiziario che verrà loro inviato, sarà sospeso l'invio della Rivista e non usufruiranno della copertura assicurativa.

Vi ricordiamo le quote 2006:

SOCI ORDINARI	30,00 euro
SOCI AGGREGATI	20,00 euro

Coloro che nel frattempo si fossero già messi in regola non tengano conto di questa comunicazione.

Preghiamo inoltre coloro che troveranno allegato il questionario, di rispondere sollecitamente, soprattutto per quanto riguarda il **consenso** al trattamento dei dati. È un obbligo imposto dalla legge, e senza questo consenso non possiamo tenere nei nostri archivi (Centrale compreso) il vostro nominativo. Un piccolo sforzo nel **vostro** interesse.

⇒ Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede il 6 giugno 2005 (forse).

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

Redazione a cura di E. Rocco e R. Boggero

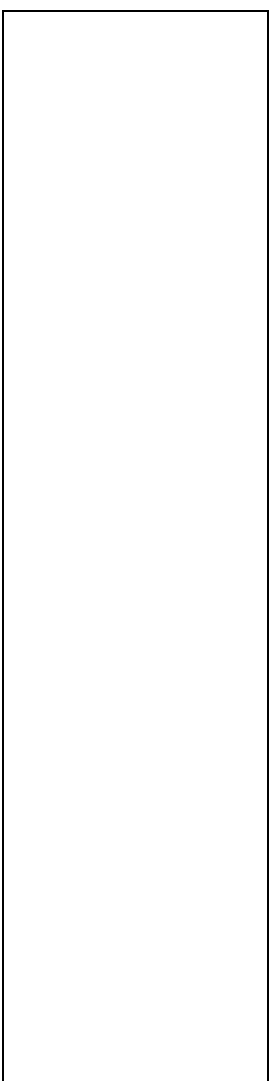
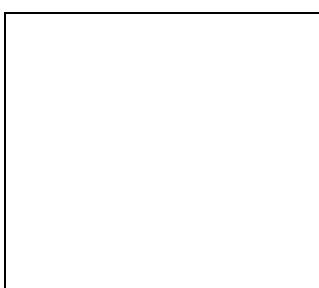
n° 1 MAR 06 - 15

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 1/06
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*